



PARROCCHIA SS. TRINITA'

Via Bernardi, 14 - 35135 Padova (PD)

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO *GESÙ MARIA*
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

PARTITA IVA : 03390560286, CODICE FISCALE: 92029720288

PIANO D'EMERGENZA

ai sensi del D.Lgs.81/08, D.M. 10 marzo 1998 e D.M. 26 agosto 1992

**Procedure per i casi di
incendio infortunio o evacuazione**

Data 1 settembre 2018

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 2 di 41

INDICE

1. SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	3
1.2 CONTENUTI DEL PIANO E SUA STRUTTURAZIONE	4
2. GENERALITÀ	5
2.1 IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA	5
2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	5
2.3 DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	5
2.4 IDENTIFICAZIONE DELLA AREE AD ALTA VULNERABILITÀ	6
3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
3.1 INFORMAZIONE	7
3.2 CLASSIFICAZIONE EMERGENZE	7
3.3 LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO	7
3.4 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA	7
4. PROCEDURE D'EMERGENZA E D'EVACUAZIONE	10
4.1 COMPITI DELLA SQUADRA D'EVACUAZIONE PER FUNZIONE	10
4.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI	13
4.3 SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE	14
4.4 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO	15
4.5 CHIAMATE DI SOCCORSO	16
4.6 AREE DI RACCOLTA	17
4.7 REGOLE GENERALI PER I PRESENTI	17
5. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	19
6. PRESIDANTI ANTICENDIO	26
7. REGISTRO DELLE EMERGENZE	26
7.1 REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE	26
7.2 REGISTRO DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTARMENTO	26
7.3 REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE	27
8. SCHEDE D'INTERVENTO	32
ALLEGATI	35

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 3 di 41

1. SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'esperienza ha evidenziato che, in genere, è possibile prevedere e realizzare al meglio la conduzione di un'emergenza sulla base di dati e procedure preordinate. Quanto più sarà stata analizzata e pianificata una politica per le varie situazioni di emergenza nella scuola tanto più alta sarà l'efficienza del personale preposto agli interventi.

Progettare e pianificare le procedure da attuare in caso di emergenze impone innanzitutto di studiare ed analizzare con estrema attenzione gli impianti e la struttura in cui si opera.

Successivamente, opportune verifiche periodiche sulla loro validità nel tempo consiglieranno alla Direzione scolastica di apportarvi eventuali aggiornamenti o modifiche.

Lo stato di emergenza si verifica quando nella scuola vi è una situazione di pericolo, principalmente d'incendio, per le persone o le cose.

Il **Piano di Emergenza** interno ha lo scopo di fornire al personale dipendente le istruzioni per effettuare interventi coordinati ed efficaci in situazioni di pericolo (o di potenziale pericolo) per le persone o le cose. Esso ha la finalità di mitigare le conseguenze di un eventuale incidente mediante l'organizzazione di adeguate misure comprendenti risorse umane e materiali.

Gli obiettivi del Piano sono:

- Coordinare i servizi d'emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- soccorrere le persone eventualmente coinvolte,
- impedire che altre persone s'infortunino;
- minimizzare i danni alle attrezzature ed all'ambiente esterno;
- controllare l'emergenza, rimuovere le condizioni di rischio;
- prevenire un'eventuale escalation dell'incidente per prevenire gli effetti sulla popolazione scolastica;
- preservare l'incolumità del personale coinvolto nel controllo dell'evento;
- fornire informazioni alle Autorità per eventuali conseguenze dell'incidente che fuoriescano dal perimetro della scuola;
- collaborare con le Autorità ed i servizi di emergenza esterni;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 4 di 41

1.2 CONTENUTI DEL PIANO E SUA STRUTTURAZIONE

Il presente piano d'emergenza è stato predisposto, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche) e D.M. 10/03/1998, al fine di dotare la scuola d'idonee procedure atte a fronteggiare situazioni d'emergenza dovute a:

- incendi;
- calamità naturali;
- minacce esterne;
- fughe di gas – esplosioni;
- coinvolgimento in incidenti esterni;
- infortuni sul lavoro ed emergenze mediche.

Viene definita emergenza ogni situazione di potenziale o reale pericolo per l'incolumità del personale o per i beni (strutture, macchine e attrezzature di lavoro, impianti).

Nel caso d'emergenza delle azioni condotte con buona volontà ma senza cognizione di causa possono aggravare le conseguenze dell'emergenza o peggio introdurre ulteriori rischi per le persone e per le cose. Per questo motivo nel Piano sono riportate le procedure che ogni lavoratore deve seguire nelle situazioni di cui sopra.

Per poter dare al piano un'efficacia operativa senza renderlo troppo complicato e macchinoso si è pensato di procedere nel seguente modo:

- dividere la scuola in zone con rischi simili o chiaramente distinte strutturalmente;
- ipotizzare le situazioni di emergenza possibili (possibilità di innesco di incendi...)
- stabilire la modalità di segnalazione dell'emergenza;
- stabilire le modalità di intervento prima dei lavoratori coinvolti e poi degli addetti alle emergenze;
- coordinare l'intervento con i soccorritori esterni alla scuola e fornire loro le informazioni necessarie.

Nei diversi punti della scuola si trovano:

- le planimetrie generali della scuola con riportate in forma grafica le informazioni su:
 - ⇒ ubicazione dei presidi antincendio;
 - ⇒ ubicazione delle vie d'uscita;

La documentazione deve essere sempre a disposizione dei VV.F. e deve essere consegnata loro in caso di intervento.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 5 di 41

2. GENERALITÀ

2.1 IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

(scheda in allegato presente nella modulistica annuale)

- ⇒ Scuola:
- ⇒ Indirizzo:
- ⇒ N. Studenti:
- ⇒ N. Docenti:
- ⇒ N. Non Docenti:
- ⇒ Dirigente scolastico:
- ⇒ Ente Proprietario dell'Edificio:
- ⇒ Responsabile R.S.P.P.:
- ⇒ Coord. della Gest. Emergenze:
- ⇒ Coord. del Primo Soccorso:
- ⇒ Rappr. dei Lavoratori (R.L.S.):
- ⇒ Medico Competente:

2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nelle planimetrie posizionate nei diversi punti della struttura è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano le aule per attività speciali, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'edificio è in condivisione tra la Scuola Primaria "Bianchi Buggiani" con aule didattiche al primo piano e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Vincenza Poloni" con aule didattiche al secondo piano.

L'ingresso, l'atrio, le scale interne, gli uffici, la palestra, i laboratori, il refettorio, il giardino interno sono ad uso comune delle due Scuole.

La suddivisione dello stabile per piano è presente nel DVR.

In allegato la planimetria.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 6 di 41

2.3 DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA *(scheda in allegato)*

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETARI	TOTALE
TOTALE						

Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea della persone:

- Tipo 0: scuole con n. di presenze contemporaneamente fino a 100 persone
- Tipo 1: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 101 a 300 persone
- Tipo 2: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 300 a 999 persone

2.4 IDENTIFICAZIONE DELLA AREE AD ALTA VULNERABILITA'

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	NUMERO

Sono descritti del DVR

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 7 di 41

3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

3.1 INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti, agli studenti e al personale non docente prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti da adottare riportati nel piano.

E' necessario sintetizzare il Piano d'Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti interessati (vedi allegato 3).

3.2 CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento sostanze pericolose Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva Presenza di persona folle

3.3 LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato al piano terra ed, il numero telefonico è lo 0429/73258 cell. 340.2869070

In caso d'evacuazione il punto di raccolta è situato nel giardino esterno.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso d'evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

3.4 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA

La squadra d'emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione incendi	Compiti
.....Unità Abilitati dopo un corso di formazione alla spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo d'estinzione Spegnimento

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 8 di 41

PERSONALE DOCENTE ED ATA

n.	NOMINATIVO	Tel. interno	PIANO	CORSO ore	Date corsi
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune, ecc.) richiedere le informazioni sull'addestramento e sulla formazione del personale all'Ente d'appartenenza.

SQUADRA EVACUAZIONE – Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	Tel.	SOSTITUTO	Tel.
Emanazione ordine d'evacuazione	Coordinatore dell'emergenza				
Diffusione ordine d'evacuazione	Non docente				
Chiamata soccorso	Non docente				
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente				
Interruzione energia elettrica/gas	Non Docente				
Controllo operazioni d'evacuazione	Docente e non				
Verifica giornaliera estintori/idranti/uscite e luci d'emergenza	Non Docente				
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni	Non Docente				

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 9 di 41

N. di persone complessivo della squadra d'evacuazione....

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Prevenzione incendi	Compiti
.....Unità Abilitati dopo un corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	Tel. Interno	PIANO	CORSO Ore	Attestato corso Data	NOTE
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

N. Persone addestrate e formate al Pronto Soccorso

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune, ecc.) richiedere le informazioni sull'addestramento e sulla formazione del personale all'Ente d'appartenenza.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 10 di 41

4. PROCEDURE D'EMERGENZA E D'EVACUAZIONE

4.1 COMPITI DELLA SQUADRA D'EVACUAZIONE PER FUNZIONE

SCHEDA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza di plesso attiva tutti gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione d’emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti generali.

Dà il segnale d’evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare gli enti di soccorso necessari.

Dà il segnale di fine emergenza.

N.B.: Nel caso in cui il Coordinatore dell’Emergenza non sia quello previsto per assenza, quest’ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili del punto di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della ricerca.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 11 di 41

SCHEDA 2 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

1) se sono non docenti:

- ⇒ si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie;
- ⇒ acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti presente alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Responsabile delle emergenze);
- ⇒ comunicano al Responsabile delle emergenze la presenza complessiva degli studenti.

2) se sono docenti:

- ⇒ effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- ⇒ arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti presente alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Responsabile delle emergenze);
- ⇒ comunicano al Responsabile delle emergenze la presenza complessiva degli studenti.

SCHEDA 3 – RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

- ⇒ attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza di plesso per effettuare la chiamata agli enti di soccorso seguendo le procedure previste;
- ⇒ dopo aver effettuato la chiamata si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 12 di 41

SCHEDA 4 – RESPONSABILE DELL’EVACUAZIONE DELLA CLASSE

All’insorgere dell’emergenza:

- ⇒ contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell’emergenza;
- ⇒ si attiene alle procedure corrispondenti al tipo d’emergenza che è stato segnalato;

All’ordine d’evacuazione dell’edificio:

- ⇒ fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila ordinata tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di “apri-fila” e un altro quella di “chiudi-fila”;
- ⇒ prende il registro delle presenze e con gli alunni si reca all’area di raccolta;
- ⇒ arrivati all’area di raccolta fa l’appello per compilare l’apposito modulo allegato al registro.

N.B.: In caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata (personale Ata in servizio) per l’assistenza di tali alunni.

I docenti che fanno parte della squadra d’emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure d’evacuazione della classe.

SCHEDA 5 – RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All’insorgere di un’emergenza:

- ⇒ individua la fonte del pericolo. Ne valuta l’entità e suona l’allarme di “inizio emergenza”;
- ⇒ avverte immediatamente il Coordinatore dell’Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All’ordine d’evacuazione dell’edificio:

- ⇒ favorisce il deflusso ordinato dal piano;
- ⇒ vieta l’uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- ⇒ al termine dell’evacuazione del piano, si dirige verso l’area di raccolta esterna.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 13 di 41

SCHEDA 6 – STUDETI APRI-FILA E CHIUDI-FILA

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

- ⇒ mantengono la calma, seguendo le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- ⇒ gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- ⇒ i chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e in caso d'incendio chiudere la porta

4.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore, quindi, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- ⇒ una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- ⇒ se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- ⇒ operare a una giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- ⇒ dirigere il getto alla base delle fiamme;
- ⇒ agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- ⇒ non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti e muovere a ventaglio li getto.

3. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 14 di 41

4. Quando l'incendio è domato:

- ⇒ accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- ⇒ arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
- ⇒ far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco;
2. il Coordinatore dell'Emergenza dà il segnale d'evacuazione della scuola;
3. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas agendo sull'interruttore generale e sulla valvola d'intercettazione del combustibile;
4. compartimentare le zone circostanti;
5. utilizzare naspri o idranti a muro per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti;
6. la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto dell'estintore contro una persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità acqua o avvolgere la persona una coperta o indumenti prestando attenzione al fatto che non contengano materiale sintetico.

4.3 SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro e di telefoni via cavo.

1. AVVISI CON ALLARME ANTINCENDIO

L'attivazione dell'allarme antincendio è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano che dovranno essere opportunamente segnalati.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 15 di 41

SITUAZIONE	SUONO ALLARME	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Continuo	In caso d'evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso d'evento esterno il Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenza
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenza
Fine Emergenza	A voce	Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenza

2. COMUNICAZIONI A MEZZO ALTOPARLANTE

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Il numero per comunicare con il Coordinatore dell'Emergenza è _____ o _____

Colui che rivela l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al _____ piano, è in atto un'emergenza (specificare quale) nell'area seguente _____, esistono/non esistono feriti”

Attendere istruzioni dal Coordinatore dell'Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

4.4 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 16 di 41

4.5 CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

“Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ .

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.) (c'è il rischi anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira , ecc.) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando _____ (una compressione sulla ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).

Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto _____ (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via, ecc.)

In ogni caso rispondere a tutte le domande che vi vengono fatte dall'operatore 118 e non chiudere la comunicazione finché non vi viene detto dall'operatore.

In caso d'incendio: **115 - Vigili del Fuoco**

“Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio d'incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ .

Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto _____ (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via, ecc.)

In ogni caso rispondere a tutte le domande che vi vengono fatte dall'operatore 118 e non chiudere la comunicazione finché non vi viene detto dall'operatore.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 17 di 41

4.6 AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola e ad attivare la sirena antincendio.

Tutto il personale, deve raggiungere l’Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all’interno e all’esterno dell’edificio.

Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l’emergenza non preveda l’evacuazione.

Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortile o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni d’evacuazione il controllo dell’effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono essere segnalate da apposita segnaletica conforme al D.Lgs. 81/08. Inoltre devono far capo a “**luoghi sicuri**” individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

Luogo sicuro: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone. Ad esempio: giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico, ecc.

4.7 REGOLE GENERALI PER I PRESENTI

- ⇒ Interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l’emergenza in atto. Tale disposizione riguarda tutto il personale presente.
- ⇒ Verificare che l’interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi (ad esempio: materiale accatastato in modo tale da determinare ingombro lungo le vie di fuga, utilizzatori elettrici non disattivati, ecc).
- ⇒ E’ fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di dare l’allarme immediatamente, segnalare l’evento pacatamente ai presenti e riversare al personale incaricato l’incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 18 di 41

- ⇒ Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- ⇒ E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli Addetti della Squadra d'Evacuazione.
- ⇒ Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando eventuali percorsi alternativi di deflusso.
- ⇒ Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se n'esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.
- ⇒ Durante l'evacuazione tutte le porte tagliafuoco di accesso ad alcuni locali o installate lungo le vie di fuga, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".
- ⇒ Qualunque uso di lance idriche è consentito solo dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (almeno di piano).
- ⇒ Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a polvere o anidride carbonica (CO₂).
- ⇒ Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno all'estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 19 di 41

- ⇒ Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche).
- ⇒ L'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto.
- ⇒ Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- ⇒ E' opportuno eseguire gli ordini impartiti dagli Addetti alla Squadra d'Evacuazione, che solitamente avranno come unico scopo quello di agevolare l'esodo di disabili, infortunati o persone comunque in difficoltà, oppure di aiutare l'operato degli addetti stessi.
- ⇒ Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nelle aree di raccolta individuate e segnalate con apposita cartellonistica, per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte degli organi di pronto intervento (Vigili del fuoco, Pronto soccorso medico, Polizia, etc).

5. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 – NORME PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività.
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
4. Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila.
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con un amano sulla spalla di chi precede.
6. Seguire le vie di fuga indicate.
7. Non usare mai l'ascensore.
8. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO D'EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

1. Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 20 di 41

sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

2. Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe. Sigillare le fessure della porta con indumenti possibilmente bagnati. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se n'esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.

SCHEDA 2 – NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- ⇒ avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- ⇒ avverte il Coordinatore dell'Emergenze che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
 1. interrompere immediatamente l'erogazione del gas agendo sulla valvola d'intercettazione del gas;
 2. se l'incendio è di vaste proporzioni, avverte i VVF e se è il caso il 118;
 3. avverte i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione
 4. dare il segnale d'evacuazione;
 5. coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste:

- ⇒ accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- ⇒ arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
- ⇒ far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti, chiedendo eventualmente la consulenza dei VVF;
- ⇒ avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel;

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 21 di 41

⇒ dare l'avviso di fine emergenza.

SCHEDA 3 – NORME PER EMERGENZA SISMICA

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo.

Per quest'evento si ritiene che si possa anche non attendere il segnale previsto per attivare l'evacuazione.

E' inoltre opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- ⇒ Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini (non sostare nella corte interna).
- ⇒ Portarsi in ampie zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- ⇒ Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.
- ⇒ Non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti.
- ⇒ Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate.
- ⇒ Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- ⇒ Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 22 di 41

SCHEDA 4 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out, il Coordinatore dell’Emergenza dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- ⇒ verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- ⇒ telefonare all’ENEL;
- ⇒ avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- ⇒ disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell’interruzione elettrica.

SCHEDA 5 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento uscita alunni)

In caso di emergenza per nube tossica è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l’incolumità degli alunni, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute.

Il Coordinatore dell’Emergenza deve:

- ⇒ tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l’immediata evacuazione o meno;
- ⇒ aspettare l’arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- ⇒ far rientrare tutti nella scuola;
- ⇒ in caso di sospetto di atmosfera esplosiva sganciare la corrente elettrica dal quadro generale e non usare telefoni o telefonini.

I Docenti devono:

- ⇒ chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d’aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per le preparazione della tenuta dell’aula, come sigillarne le fessure con stracci o indumenti bagnati;
- ⇒ mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell’Emergenza attendendo disposizioni sull’eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- ⇒ stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 23 di 41

SCHEDA 6 – NORME PER FUGA DI GAS O SOSTENZE PERICOLOSE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- ⇒ In caso di fuga di gas è necessario far uscire gli occupanti dei locali interessati; evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e l'utilizzo del telefono cellulare.
- ⇒ Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione.
- ⇒ Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere le porte interne chiuse dopo l'allontanamento dal luogo.
- ⇒ Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- ⇒ Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici o nocivi.

SCHEDA 7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorge della presenza d'acqua avverte il Coordinatore dell'Emergenza che si reca sul posto e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste:

- ⇒ interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- ⇒ sganciare la corrente elettrica dal quadro generale
- ⇒ avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica;
- ⇒ telefonare all'Azienda erogatrice dell'acqua;
- ⇒ verificare se vi sono cause accertate di fughe di acqua.

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile, il Coordinatore dell'Emergenza una volta isolata la causa dispone lo stato di cessato allarme.

Se la causa dell'allagamento è da fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato d'allarme. Questo consiste in:

- ⇒ avvertire i VVF;

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 24 di 41

⇒ attivare il sistema d'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 – NORME PER EMERGENZA ALLUVIONE

- ⇒ Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale, se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quelli più alti.
- ⇒ Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- ⇒ In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui si trova la scuola, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- ⇒ Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistirolo, etc).
- ⇒ Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 25 di 41

SCHEDA 8 – NORME PER EMERGENZA TROMBA D'ARIA

- ⇒ Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- ⇒ Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.
- ⇒ Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi o in fabbricati di solida costruzione presenti nelle vicinanze.
- ⇒ Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, etc.
- ⇒ Prima di uscire dalla scuola, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

SCHEDA 9 – NORME PER MINACCIA DIRETTA CON ARMI ED AZIONI CRIMINOSE, PRESENZA DI PERSONA FOLLE

I docenti, i non docenti e gli alunni dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- ⇒ non abbandonare i propri posti e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- ⇒ restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- ⇒ non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- ⇒ non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore o folle; mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- ⇒ qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- ⇒ se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 26 di 41

SCHEDA 10 – TELEFONATA ANONIMA (ES. SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI ORDIGNI)

- ⇒ In caso di telefonata anonima in cui si evidenzino particolari minacce inerenti la sicurezza delle persone o delle cose, chi la riceve tenterà di prolungare il più possibile la durata della telefonata al fine di acquisire il maggior numero di informazioni e di rendere possibile l'individuazione del chiamante; sempre chi riceve contatterà immediatamente il Coordinatore dell'Emergenze che deciderà l'azioni da intraprendere.
- ⇒ E' parimenti necessario che il Coordinatore dell'Emergenze avverta immediatamente le autorità di Pubblica Sicurezza, che potranno dare utili indicazioni ed alle quali comunicare quanto emerso nel corso delle telefonate.
- ⇒ Il Coordinatore dell'Emergenze darà quindi l'ordine d'evacuazione che procederà come indicato nel Piano di Emergenza, avendo cura che nessuno tocchi oggetti o pacchi da lui trovati e dei quali abbia il minimo dubbio sull'origine, segnalando la cosa alle autorità intervenute.

6. PRESIDI ANTICENDIO

Il controllo semestrale degli estintori, eseguito da ditta specializzata, consiste nella verifica:

- ⇒ delle condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- ⇒ nella pesatura degli estintori a CO₂;
- ⇒ della pressione interna mediante manometro per gli estintori a polvere;
- ⇒ dell'integrità del sigillo.

7. REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il Piano d'emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, nelle attrezzature, nell'organizzazione e nel numero di persone presenti.

7.1 REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE

Esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

7.2 REGISTRO DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTARMENTO

L'esercitazione deve essere preparata opportunamente con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 27 di 41

7.3 REGISTRO CONTROLLI E MANUTEZIONI PERIODICHE

Da compilare da parte del Coordinatore dell’Emergenze quando vengono rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Verifiche giornaliere effettuate dagli Addetti alla Squadra d’Emergenza

Quotidianamente, all’inizio dell’orario scolastico, un addetto alla Squadra d’Emergenza effettua sul piano assegnatogli le seguenti verifiche:

porte tagliafuoco

- ✓ integrità della porta;
- ✓ corretta chiusura della porta;
- ✓ per le porte che sono dotate del sistema di chiusura automatico verifica funzionalità tramite intervento sul pulsante di prova.

uscite di emergenza

- ✓ funzionalità del maniglione di apertura;
- ✓ corretta apertura della porta;
- ✓ che non vi siano ostacoli lungo le vie di fuga;
- ✓ che i cartelli siano correttamente al loro posto e facilmente visibili.

presidi antincendio

- ✓ che siano presenti nei posti segnalati con l’apposito cartello;
- ✓ che non siano coperti da materiale quale sedie, carrelli o altro che né possa rendere difficile l’individuazione e l’utilizzo;
- ✓ che siano efficienti. Per gli estintori verificare il manometro e la data di controllo, per gli idranti che siano presenti la manichetta e la lancia;
- ✓ che i pulsanti di allarme siano integri.

L’addetto deve compilare il registro antincendio riportando il suo nome in maniera leggibile ed indicando data, ed esito del controllo. Nel caso l’esito del controllo dovesse risultare negativo è cura di chi ha effettuato il controllo avvisare il Coordinatore dell’Emergenze, in caso di esito positivo delle verifiche il modulo deve essere tenuto presso la sala bidelli.

Chiunque, nello svolgimento del proprio lavoro, verifichi la presenza di potenziali pericoli è tenuto a darne immediata comunicazione al Coordinatore dell’Emergenze

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 28 di 41

Scuola			
REGISTRO DEI CONTROLLI GIORNALIERI PIANO _____			
nome dell'addetto alla verifica: _____		firma: _____	
		Data: _____ Ora: _____	
	Positivo	Negativo	Se negativo perché
porte tagliafuoco			
integrità della porta			
corretta chiusura della porta			
sistema di chiusura automatico			
verifica funzionalità			
funzionalità del maniglione			
che non vi siano ostacoli			
uscite di emergenza			
funzionalità del maniglione			
corretta apertura della porta			
che non vi siano ostacoli			
cartelli di segnalazione			
presidi antincendio			
segnalati con l'apposito cartello			
che non siano coperti da materiale			
efficienza			
pulsanti di allarme siano integri			
Note eventuali:			

ScuolaMira (Venezia)

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI DEGLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
PIANO _____

nome dell'addetto alla verifica: _____	firma: _____	Data: _____ Ora: _____
--	--------------	---------------------------

	Esito della verifica		Se negativo perché
	Positivo	Negativo	
nodi equipotenziali			
verifica a vista dei collegamenti al nodo delle masse e della schermatura dei trasformatori.			
lampade di sicurezza			
funzionalità			
quadri elettrici B.T.			
verifica funzionalità interruttori automatici differenziali tramite utilizzo tasto prova			
verifica integrità del quadro			
verifica corretta chiusura della porta del quadro e grado di protezione IP			
cassetta di primo soccorso			
controllare il contenuto			
controllare date scadenza medicinali			

Note eventuali:

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 31 di 41

Verifiche periodiche effettuate da ditte esterne

Periodicamente ditte esterne abilitate effettueranno le seguenti verifiche:

impianto rivelazione incendi semestrale

- ✓ controllo funzionamento secondo specifiche norme UNI 9795 UNI 54.

estintori portatili semestrale

- ✓ controllo funzionamento secondo specifiche norme UNI 9994, UNI EN 3/2

impianto fisso antincendio semestrale

- ✓ controllo funzionamento secondo specifiche norme UNI 9490

impianto di terra biennale CEI 64-8

- ✓ controllo dello stato di conservazione dei conduttori;
- ✓ controllo della continuità dei conduttori di terra, equipotenziali e di protezione;
- ✓ controllo serraggio morsetti e bulloni dei nodi potenziali;
- ✓ misura della resistenza di terra.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 32 di 41

8. SCHEDE D'INTERVENTO

SCHEDA 1
Fonte di rischio: centrale termica.
Rischi: incendio, scoppio; pericolo per la stabilità delle strutture.
INTERVENTI DA PARTE DEL PERSONALE:
<ol style="list-style-type: none"> 1. intercettare l'adduzione del metano agendo sulla valvola generale esterna; 2. aprire il circuito elettrico azionando l'interruttore esterno; 3. se l'incendio non si estingue intervenire con un estintore portatile. Porre la massima attenzione ed entrare nel locale solo se si è sicuri che non vi siano pericoli per la propria incolumità. <p>Se non si riesce a domare l'incendio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. allontanarsi dalla centrale termica e portarsi in zona sicura. 5. avvisare il Coordinatore dell'Emergenze.

ATTENZIONE: l'apertura delle porte di accesso al locale in presenza di principi di incendio permette l'ingresso di comburente, ciò può essere causa di scoppi o veloci espansioni delle fiamme.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 33 di 41

SCHEDA 2

Fonte di rischio: macchine elettriche ed elettroniche.

Rischi: incendio.

INTERVENTI DA PARTE DEL PERSONALE:

1. togliere tensione alla macchina;
2. intervenire sull'incendio con un estintore portatile (è consigliato l'uso di estintori a CO₂ per evitare danni alle altre apparecchiature. Tenere l'erogatore ad almeno 1.00 m. dalle parti elettriche);

Se non si riesce a domare l'incendio:

3. uscire dal locale, dopo aver verificato che non vi sia nessuno dentro, chiudendo (non a chiave) la porta dietro di sé;
4. avvisare il Coordinatore dell'Emergenze.

SCHEDA 3

Fonte di rischio: quadri elettrici.

Rischi: incendio.

INTERVENTI DA PARTE DEL PERSONALE:

1. togliere tensione alla macchina;
2. intervenire sull'incendio con un estintore portatile (è consigliato l'uso di estintori a CO₂ per evitare danni alle altre apparecchiature. Tenere l'erogatore ad almeno 1.00 m. dalle parti elettriche);

Se non si riesce a domare l'incendio:

3. uscire dal locale, dopo aver verificato che non vi sia nessuno dentro, chiudendo (non a chiave) la porta dietro di sé;
4. avvisare il Coordinatore dell'Emergenze.

ATTENZIONE: Non utilizzare acqua per spegnere gli incendi sulle parti elettriche.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 34 di 41

SCHEDA 4

Fonte di rischio: materiale combustibile in genere (arredi, carta, libri).

Rischi: incendio;
fumi.

INTERVENTI DA PARTE DEL PERSONALE:

1. intervenire sull'incendio con un estintore portatile (preferibile l'uso di estinguente a polvere chimica che risulta maggiormente efficace su queste classi d'incendio);
 2. senza esporsi a rischi allontanare il materiale combustibile nei pressi dell'incendio;
 3. estinto l'incendio verificare che non vi siano ancora parti in temperatura o braci che possano far reinnescare l'incendio;
- Se non si riesce a domare l'incendio procedere come di seguito:
4. lasciare i locali verificando che non vi sia rimasto dentro nessuno e chiudere (non a chiave) le porte del locale dove è l'incendio ed in quelli attigui;
 5. avvisare il Coordinatore dell'Emergenza.

SCHEDA 5

Fonte di rischio: archivi materiale cartaceo.

Rischi: incendio;
fumi.

INTERVENTI DA PARTE DEL PERSONALE:

1. intervenire sull'incendio con un estintore portatile (preferibile l'uso di estinguente a polvere chimica che risulta maggiormente efficace su queste classi d'incendio);
 2. senza esporsi a rischi allontanare il materiale combustibile nei pressi dell'incendio;
 3. estinto l'incendio verificare che non vi siano ancora parti in temperatura o braci che possano far reinnescare l'incendio;
- Se non si riesce a domare l'incendio procedere come di seguito:
4. lasciare i locali verificando che non vi sia rimasto dentro nessuno e chiudere (non a chiave) le porte del locale dove è l'incendio ed in quelli attigui;
 5. avvisare il Coordinatore dell'Emergenza.

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 35 di 41

ALLEGATI

ALLEGATO 1

MODULO 1

MODULO D'EVACUAZIONE (da tenere nel registro di classe)

Scuola _____

Data _____

CLASSE	PIANO
---------------	--------------

ALLIEVI

PRESENTI:

EVACUATI:

DISEPERSI:

FERITI:

N.B. segnalazione nominativa

AEREA	Colore o Lettera
--------------	------------------

DI RACCOLTA

FIRMA DEL DOCENTE

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 37 di 41

ALLEGATO 2

MODULO 2			
SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA			
Scuola _____		Data _____	
Area di raccolta colore o lettera _____			
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente _____		Evacuati Feriti Disperdi	
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente _____		Evacuati Feriti Disperdi	
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente _____		Evacuati Feriti Disperdi	
Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente _____		Evacuati Feriti Disperdi	

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 38 di 41

ALLEGATO 3

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO D'EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero non appena se né venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenze, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine d'evacuazione dell'edificio.

Il coordinatore dell'Emergenze è:

Ins.

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto dal suono dell'allarme antincendio.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da un suono continuo della sirena di allarme.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

1. la Collaboratrice Scolastica in servizio della secondaria è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti già prestabiliti;
2. gli addetti di piano provvederanno a:
 - ⇒ disattivare l'interruttore elettrico di piano (se presente);
 - ⇒ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano d'emergenza.
3. il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta d'uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
4. lo studente apri-fila inizia a uscire dalla classe in fila indiana seguito dai compagni; lo studente chiudi-fila provvede a chiudere la porta in caso d'incendio; la lascerà aperta in caso d'evacuazione per terremoto;
5. nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, dovrà essere immediatamente segnalato alla squadra d'emergenza;
6. ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula collocate sulla porta e nei corridoi. Raggiunta tale area il Docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il MODULO che consegnerà successivamente al responsabile dell'area di raccolta;
7. i coordinatori dell'emergenze ricevuti tutti i moduli di verifica dagli insegnanti, valuteranno la presenza o meno di tutti gli alunni e del personale ATA. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza, informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca

ISTITUTO PARITARIO GESÙ MARIA Primaria – Infanzia PADOVA	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Revisione 00 1 settembre 2018
		Pagina 39 di 41

ALLEGATO 4 PLANIMETRIE



Zona esterna

